

REGOLAMENTO PER L'ACCESSO E L'UTILIZZO DELLO STABULARIO DI ATENEO UNIVERSITÀ DI CAMERINO

(approvato dal Senato Accademico con delibera n. 23/2025 del 26 marzo 2025 previo parere favorevole del
Consiglio di Amministrazione con delibera n. 56/2025 del 26 marzo 2025)

(emanato con Decreto Rettorale n. 133/2025, prot. n. 26371 del 27 marzo 2025)

Introduzione

Il seguente Regolamento ha ad oggetto tutte le procedure operative standard a cui si devono attenere tutti coloro che afferiscono allo Stabulario di Ateneo [docenti e ricercatori, personale tecnico amministrativo, studenti, membri dell'Organismo Preposto al Benessere Animale (OPBA) e personale esterno che accede alla struttura].

Gli obiettivi prioritari di questo Regolamento sono:

1. la salvaguardia del benessere animale;
2. il mantenimento di standard sanitari elevati degli animali, utili al corretto svolgimento dell'attività sperimentale;
3. la standardizzazione delle procedure e norme comportamentali in accordo con le normative vigenti;
4. la tutela della salute dei lavoratori.

La sperimentazione è consentita solo se in ottemperanza alle normative vigenti in materia e potrà essere attuata soltanto a seguito di autorizzazione ministeriale. Prima di iniziare un progetto che preveda sperimentazione animale, il Responsabile del Progetto dovrà inviare la documentazione all'OPBA, che esprimerà un parere tecnico-scientifico in merito e provvederà ad inviare i progetti di ricerca al Ministero della Salute, tramite il Sistema Informativo Sperimentazione Animale.

Articolo 1. Sedi dello Stabulario di Ateneo dell'Università di Camerino

Lo Stabulario di Ateneo è autorizzato come stabilimento utilizzatore ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 116/1992, con Decreto Ministeriale n° 174/2012-A del Ministero della Salute.

Lo Stabulario di Ateneo è composto dalle seguenti sedi:

- Stabulario di Ateneo presso la Scuola di Scienze del Farmaco e dei Prodotti della Salute, via Madonna delle Carceri n. 9, Camerino, autorizzato per le specie topo (*Mus musculus*), ratto (*Rattus norvegicus*), coniglio (*Oryctolagus cuniculus*), cavia (*Cavia porcellus*);
- Stabulario di Ateneo presso la Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria, Polo di Medicina Veterinaria:

- Corpo A reparto piccoli animali, via Circonvallazione 93-95, Matelica, autorizzato per le specie suino (*Sus*), ovini (*Ovis*);
- Corpo B reparto grandi animali, Loc. Casette San Domenico snc, Matelica, autorizzato per le specie suino (*Sus*), ovini (*Ovis*), equidi (*Equidae*);

Lo Stabulario di Ateneo presso la Scuola di Scienze del Farmaco e dei Prodotti della Salute, via Madonna delle Carceri n. 9, Camerino, è autorizzato, ai sensi del D.LGS. n. 26/2014, per l'allevamento di specie destinate alla sperimentazione animale (ratto e topo) con Autorizzazione del Comune di Camerino n. prot. 8655 del 12/4/2022 e per la fornitura delle stesse specie con Autorizzazione del SUAP-Marca di Camerino con prot. n. 5219 del 27/10/2023.

Lo Stabulario di Ateneo presso la Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria, Polo di Medicina Veterinaria, Corpo A e Corpo B, è autorizzato, ai sensi del D.LGS. n. 26/2014, per la fornitura di specie destinate alla sperimentazione animale (equidi, bovini, ovi-caprini e suini) con Autorizzazione del SUAP-Città di Matelica con prot. n. 1172/2019/Suap del 25/11/2019.

Articolo 2. Organizzazione

La gestione dello stabulario di Ateneo è in capo a:

- Il Consiglio Direttivo, in seguito denominato Consiglio;
- Il Responsabile dello Stabulario.

Il Consiglio Direttivo ha durata triennale e ne fanno parte: il Direttore della Scuola del Farmaco e dei Prodotti della Salute, il Direttore della Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria, il Presidente dell'OPBA, il Responsabile dello Stabulario, i Responsabili del benessere e della cura degli animali, il Veterinario Designato, il Responsabile del Servizio Protezione e Prevenzione, un rappresentante docente della Scuola del Farmaco e dei Prodotti della Salute, un rappresentante docente della Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria, un rappresentante del personale tecnico amministrativo.

I due rappresentanti del personale docente delle Scuole sono nominati dai rispettivi Direttori tra i Responsabili dei Progetti di ricerca in corso (funzione B indicata dal Decreto legislativo 26/2014). I rappresentanti del personale docente rimangono in carica al massimo per due mandati consecutivi. Nel caso in cui, durante il mandato, il rappresentante individuato da una Scuola non ricoprisse più la funzione B in un progetto di ricerca autorizzato dal Ministero della Salute per scadenza o revoca dello stesso, il Direttore provvederà ad una nuova nomina tra gli aventi diritto. Il mandato del nuovo rappresentante segue in ogni caso la scadenza naturale del Consiglio Direttivo.

Il rappresentante del personale tecnico amministrativo è nominato dal Direttore Generale tra coloro che prestano servizio nello Stabulario.

Il Consiglio Direttivo, che si riunisce almeno una volta l'anno o su richiesta specifica di almeno uno dei suoi membri, ha la funzione di:

- esaminare le necessità straordinarie della struttura proponendo eventuali richieste alle Scuole afferenti o all'Ateneo;
- esaminare il bilancio dello Stabulario e, all'occorrenza, modificare il piano tariffario applicato per la stabulazione degli animali;
- valutare modifiche strutturali o autorizzative in base alle specifiche richieste dei gruppi di ricerca e agli adeguamenti normativi;
- formulare pareri su specifiche questioni che gli vengono proposte.

Il Responsabile dello Stabulario, nominato dal Rettore su indicazione dei due Direttori delle Scuole interessate, ha la funzione di:

- coordinare gli interventi e le iniziative volte a garantire la funzionalità tecnica dello Stabulario;
- collaborare con i soggetti esterni che forniscono i servizi tecnici necessari alla gestione e manutenzione dell'edificio;
- fornire un'azione di raccordo fra gruppi di ricerca, Scuole di riferimento e governance dell'Ateneo, per tutte le esigenze e le problematiche di natura tecnico-logistica e amministrativa.

La nomina di Responsabile dello Stabulario decade con il termine del mandato rettorale.

Il Consiglio Direttivo e il Responsabile dello Stabulario si avvalgono della consulenza dell'Organismo Preposto al Benessere Animale (OPBA) dell'Università di Camerino per quanto di sua competenza, conformemente all'art. 26 del Decreto legislativo 26/2014.

Il personale tecnico dello Stabulario di Ateneo ha il compito di effettuare le operazioni di pulizia, cambio gabbie e mantenimento degli animali e può coadiuvare il personale ricercatore nelle procedure sperimentali e nella corretta gestione degli stabulari.

Articolo 3. Norme generali per l'accesso allo Stabulario

L'accesso alle Sedi dello Stabulario sarà consentito solo al seguente personale:

1. Responsabile del benessere e della cura degli animali (RBA);
2. Veterinario Designato;
3. Responsabile dello Stabulario;
4. Personale tecnico addetto alla cura degli animali;
5. Personale tecnico amministrativo che per ragioni di servizio deve accedere allo stabulario;
6. Personale esterno delle ditte di manutenzione, previa autorizzazione del Responsabile dello Stabulario;
7. Personale docente e ricercatore, dottorandi, assegnisti, solo se individuato nell'ambito di un progetto di ricerca autorizzato ai sensi del D. lgs. n.26/2014 o per motivi di formazione secondo il DM 5 Agosto 2021.

Sede di Camerino

L'accesso allo Stabulario di Ateneo, sede di Camerino, è consentito al personale autorizzato, dal lunedì al venerdì in orario 8,00 - 19,00, e il sabato ore 8,00 - 14,00. L'accesso è consentito al personale in possesso dei requisiti di formazione di cui all'Art. 5 del presente regolamento, tramite un sistema di sicurezza con doppia autorizzazione mediante tessera magnetica e PIN da richiedere via e-mail al Responsabile dello Stabulario. La tessera magnetica e il relativo PIN sono personali e non possono essere ceduti a terzi.

Il personale docente e ricercatore, dottorandi e assegnisti che prevedano di accedere allo Stabulario per esigenze sperimentali al di fuori dell'orario di apertura, dovranno far pervenire al Responsabile dello Stabulario una comunicazione tramite e-mail, almeno 24 ore prima della data in cui viene richiesto l'accesso. Per motivi di sicurezza e per garantire l'incolumità del personale, l'accesso allo Stabulario al di fuori degli orari di apertura è regolato da calendari condivisi tra gruppi di ricerca, onde evitare il cosiddetto "lavoro solitario".

È consentito l'accesso agli studenti allo Stabulario, autorizzato di concerto dal Responsabile dello Stabulario e dal RSPP di Ateneo, purché rientrino nelle seguenti categorie:

- Studenti dell'Università di Camerino, per lo svolgimento della loro tesi di laurea e avendo come relatore un docente o ricercatore individuato al punto 7 del precedente elenco. Si precisa che lo studente tesista non può effettuare procedure se non adeguatamente formato ai sensi del DM 5 Agosto 2021 e inserito tra il personale dell'Allegato VI del progetto di ricerca autorizzato dal Ministero della Salute. Il tesista che non ha la formazione specifica per la sperimentazione animale può quindi solamente osservare le attività sperimentali e coadiuvare il personale addetto. È requisito necessario il conseguimento della formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Studenti dell'Università di Camerino, allorché un docente ne faccia apposita richiesta al Responsabile dello Stabulario, fornendo le indicazioni della visita alla struttura nell'ambito delle attività esercitative del proprio insegnamento, in cui vengono trattati temi inerenti alla sperimentazione animale.
- Studenti di altri Atenei o studenti delle scuole superiori, nell'ambito di progetti didattici, di alternanza scuola-lavoro o di orientamento legati alla conoscenza delle tematiche della sperimentazione animali ed autorizzati dagli Uffici di Ateneo preposti, di concerto con il Responsabile dello Stabulario.

Articolo 4. Norme specifiche per l'accesso allo Stabulario, sede di Camerino

Al fine di proteggere gli animali da eventuali infezioni che possono essere veicolate dal personale e di tutelare la salute del lavoratore dall'esposizione agli allergeni normalmente presenti negli stabulari e da possibili zoonosi, l'accesso allo Stabulario è consentito solo indossando dispositivi di protezione individuali (DPI), quali camice o green, calzascarpe o calzature dedicate, guanti monouso e mascherine.

I lavoratori sprovvisti dei DPI potranno farne richiesta al personale tecnico addetto allo Stabulario.

Prima dell'accesso allo Stabulario è necessario calpestare il tappeto decontaminante con entrambi i piedi e per nessun motivo è consentito camminare all'interno degli stabulari con calzature da esterno.

Il personale che accede alla struttura non deve aver avuto contatti, per almeno per 48 ore prima dell'ingresso, con animali impiegati a fini sperimentali in altri Stabulari.

Articolo 5. Formazione del Personale

Il personale di cui all'articolo 3 del presente regolamento, ad esclusione del personale esterno delle ditte di manutenzione e il personale tecnico amministrativo che per ragioni di servizio deve accedere allo stabulario, deve avere la formazione in materia di sicurezza, ai sensi del D.LGS. n. 81/08 e dell'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011 e sue modificazioni, con il percorso di 4 ore di *formazione generale* e 12 ore di *formazione specifica per rischio alto* ed essere sottoposto alla visita di sorveglianza sanitaria.

Il personale che svolge le funzioni e i compiti descritti dal D. lgs. 26/2014 deve possedere la formazione prevista dal D.M. 5 agosto 2021 del Ministero della Salute, con l'aggiornamento previsto dalla normativa vigente. Il personale collabora con l'OPBA per la tenuta del Libretto delle Competenze previsto dalla normativa per le funzioni A, C e D.

Entrambi i requisiti di formazione, in materia di sicurezza e protezione degli animali utilizzati ai fini scientifici, devono essere posseduti prima dell'accesso allo Stabulario.

La verifica dei requisiti di formazione sarà effettuata congiuntamente dal Responsabile dello Stabulario e dall'Ufficio Sicurezza prima del rilascio dell'autorizzazione all'accesso.

Articolo 6. Acquisizione, ingresso e mantenimento degli animali nello Stabulario

L'ingresso degli animali nello stabilimento di utilizzo sarà subordinato al rilascio dell'autorizzazione ministeriale, ai sensi dell'art. 31 del D. lgs. 26/2014. Il fornitore o l'allevatore da cui si acquisiscono gli animali dovrà inoltre essere esplicitamente indicato nel progetto di ricerca autorizzato su cui graveranno gli animali stessi.

Prima di organizzare l'acquisto e il trasferimento di animali, è obbligatorio inoltrare richiesta scritta di autorizzazione, al Responsabile dello Stabulario, esplicitando:

- Numero di autorizzazione Ministeriale del Progetto su cui graveranno gli animali
- Specie, ceppo, età, sesso e numero di animali
- Fornitore
- Data presunta del trasferimento

È facoltà del Responsabile dello Stabulario, di concerto con l'RBA, e sentito il parere del Veterinario Designato per gli aspetti sanitari, concedere o negare l'entrata degli animali sulla base della

disponibilità degli spazi e in virtù della coerenza con i progetti autorizzati. Non sarà consentito l'accesso agli animali che dovessero arrivare senza la conferma di disponibilità.

Le spese per l'acquisto ed il trasporto nonché il mantenimento degli animali presso lo Stabulario saranno a carico del Responsabile del progetto di ricerca. Il costo del mantenimento giornaliero degli animali sarà addebitato trimestralmente al Responsabile del Progetto di ricerca o suo collaboratore, secondo il Tariffario dello Stabulario di Ateneo vigente. I ritardi nei pagamenti comporteranno la sospensione del servizio e non saranno accettati animali in mantenimento fino al saldo delle note arretrate.

Le quote di mantenimento sono versate su un centro di costo specifico istituito presso la Scuola del Farmaco e dei Prodotti della Salute, per la sede di Camerino, e la Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria, per la sede di Matelica, sotto la responsabilità del Direttore della Scuola, che autorizza le spese necessarie sentito il parere del Responsabile dello Stabulario.

Prima dell'utilizzo, gli animali saranno sottoposti ad un periodo di acclimatamento definito dal progetto di ricerca.

Per roditori e lagomorfi, il Responsabile del progetto o suo collaboratore deve richiedere preventivamente al fornitore il certificato sanitario (*health report*) recente degli animali oggetto di trasporto. Tali certificazioni devono essere inoltrate al Veterinario Designato prima di richiedere l'autorizzazione per l'acquisizione e in ogni caso prima di organizzare il trasferimento.

È compito del Medico Veterinario Designato esaminare le certificazioni sanitarie e valutare l'idoneità degli animali, tenendo conto dello stato sanitario dello Stabulario.

Nel caso in cui le analisi pervenute non permettano l'ammissione degli animali, il Veterinario Designato potrà negare l'autorizzazione al trasferimento diretto allo Stabulario.

Nel caso in cui le analisi pervenute permettano l'ammissione degli animali, questi sono obbligatoriamente sottoposti a quarantena di minimo 7 giorni, con visita clinica periodica ed eventuali esami di laboratorio secondo le indicazioni del Veterinario Designato, mediante test non invasivi (tampone cutaneo/mantello, tampone orale, pellet fecale e prelievo di sangue) per analisi microbiologiche, con costi a carico del Responsabile di Progetto richiedente la stabulazione. In caso di positività non compatibili con lo stato sanitario dello stabulario, gli animali saranno trattenuti in quarantena e gestiti con modalità idonee.

Le bolle di consegna e la documentazione degli animali in arrivo viene conservata nello Stabulario per un periodo minimo di 5 anni dalla data di arrivo.

Articolo 7. Norme specifiche per i flussi di materiale, animali e personale

Nello Stabulario di Ateneo, sede di Camerino, è necessario rispettare un flusso di lavoro tale da preservare le aree più pulite da contaminanti provenienti da aree meno pulite. Pertanto, il flusso di persone e materiali nelle aree di stabulazione deve sempre rispettare la direzione pulito > sporco. Si deve accedere ai locali di stabulazione dalla porta presente sul corridoio pulito ed uscire dalla porta

sul corridoio sporco. Quando per esigenze sperimentali non è possibile strettamente rispettare questo flusso, è necessario effettuare almeno una distinzione temporale per le operazioni di pulizia nell'arco della giornata: prima materiale pulito e poi materiale sporco (per "materiale sporco" si intende gabbie con lettiera esausta, rifiuti da destinare allo stoccaggio, carcasse di animali morti).

È vietato l'accesso ai locali di quarantena senza l'autorizzazione scritta da parte del Veterinario Designato. Il personale tecnico è autorizzato all'accesso per le operazioni di cura degli animali. In ogni caso, l'accesso a tali locali deve essere effettuato indossando DPI dedicati, di tipo usa e getta (camice, guanti, mascherina e cuffia per la testa), che andranno gettati all'uscita dell'area di quarantena. Si accede all'area di quarantena di norma alla fine della giornata lavorativa.

Si deve limitare il più possibile la movimentazione degli animali tra le aree comuni (sala prelievi, sala chirurgica, sale dedicate a test comportamentali), avendo cura di disinfettare superfici, apparecchiature e strumentazione dopo ogni uso.

È obbligatorio spostare gli animali tra i locali all'interno di gabbie chiuse. Per nessun motivo è consentito movimentare animali liberi al di fuori delle gabbie.

Le carcasse devono essere raccolte in appositi sacchi chiusi e stoccate negli appositi contenitori per i rifiuti biologici speciali pericolosi.

Gli animali possono eccezionalmente uscire dallo Stabulario di Ateneo, sede di Camerino, per essere utilizzati in altri locali dell'Università solo se questo è previsto nel Progetto di ricerca autorizzato.

Per la cessione di animali a soggetti terzi, rispettando le autorizzazioni alla fornitura delle due Sedi, deve essere fatta comunicazione al Veterinario Designato e al RBA, che ne autorizzano l'uscita. Il Veterinario Designato effettua la visita clinica prima della partenza, al fine del rilascio delle certificazioni sanitarie e del documento di trasporto. Nel caso di invio di animali all'estero, la comunicazione va data con anticipo tale da permettere di espletare le procedure previste dall'autorità sanitaria territoriale per il rilascio del certificato TRACES.

Articolo 8. Identificazione e tracciabilità degli animali: registri di carico/scarico

Per quanto concerne roditori e lagomorfi in stabulazione presso la Sede di Camerino, gli animali devono essere sempre identificati annotando numero di lotto, il Responsabile del Progetto, il numero di Autorizzazione Ministeriale, il numero di animali presenti, il ceppo, il sesso e la data di nascita o arrivo.

Per quanto concerne l'identificazione degli animali in stabulazione presso la Sede di Matelica, appartenendo loro a specie di interesse zootecnico, oltre alle modalità di identificazione descritte nel precedente paragrafo, si raccomanda rispetto delle normative specifiche inerenti alle Anagrafi Zootecniche.

Sono istituiti registri cartacei per la tracciabilità degli animali allevati presso l'allevamento annesso alla sede di Camerino.

Tutti gli animali utilizzati in procedure sperimentali devono essere registrati dagli RBA o loro delegati improrogabilmente entro 7 giorni dall'evento sul registro di carico/scarico della Banca Dati Nazionale della Sperimentazione Animale del Ministero della Salute. Per la rendicontazione degli animali, il RBA si avvale della collaborazione del personale tecnico dello Stabulario.

Articolo 9. Norme speciali finalizzate alla salvaguardia del benessere animale

Tutto il personale è tenuto a mantenere un comportamento generale rispettoso nei confronti del benessere e della salute degli animali; a tale fine è obbligatorio il rispetto delle seguenti norme:

1. utilizzare i DPI in tutte le aree dello stabulario, con particolare attenzione all'uso dei guanti monouso per qualsiasi tipo di manipolazione degli animali;
2. sostituire i guanti se è prevista la manipolazione consecutiva di animali di specie diverse, stabulati in stanze distinte o appartenenti a differenti progetti di ricerca;
3. evitare l'uso di prodotti cosmetici e per l'igiene della persona che emanino forti odori;
4. evitare rumori forti che possano disturbare gli animali;
5. dotare le gabbie ed i ricoveri con materiale di arricchimento ambientale idoneo per la specie e vigilare affinché nessuna gabbia ne sia priva o carente.

Chiunque si accorga di animali sofferenti o malati ne fa tempestiva segnalazione al Veterinario Designato, che prescriverà le opportune modalità terapeutiche.

Per il monitoraggio clinico specifico in corso di procedura si rimanda a quanto enunciato al punto 24 dell'Allegato VI dei progetti di ricerca autorizzati. Il personale ricercatore è tenuto al monitoraggio giornaliero degli animali coinvolti nei propri progetti. Il Veterinario Designato supporta il personale ricercatore e valuta gli animali con segni di sofferenza prescrivendo eventuali trattamenti terapeutici.

È vietato eseguire qualunque procedura che sia fonte di stress per gli animali all'interno delle stanze di stabulazione. Per l'esecuzione di tali procedure è obbligatorio utilizzare le stanze dedicate.

È vietato il riutilizzo degli animali in progetti e procedure differenti senza aver ricevuto il parere del Veterinario Designato, in accordo con l'articolo 16 del D. lgs. 26/2014.

Articolo 10. Gestione dei farmaci veterinari

L'acquisto e l'approvvigionamento di farmaci veterinari dovrà essere concordato con il Veterinario Designato con congruo anticipo rispetto ai fabbisogni ed in modo coerente con quanto riportato nei progetti autorizzati. I farmaci veterinari sono detenuti presso le Sedi dello Stabulario come scorta di impianto, autorizzata dall'Azienda Sanitaria Territoriale (AST) ai sensi della normativa vigente.

La scorta di farmaci veterinari è detenuta in idonei locali/armadi chiusi, sotto la responsabilità del Veterinario Designato. I farmaci veterinari possono essere consegnati esclusivamente al personale ricercatore incluso nei progetti di ricerca approvati dal Ministero della Salute ai sensi del D.LGS. 26/2014 solo nelle quantità necessarie e sufficienti al corretto svolgimento delle procedure.

È vietato al personale ricercatore utilizzare i farmaci consegnati con modalità e scopi diversi da quanto indicato dal progetto di ricerca.

I farmaci usati a scopo terapeutico, sia presso le strutture di stabulazione che di allevamento, saranno detenuti con le modalità precedentemente indicate ma gestiti esclusivamente dal Veterinario Designato in base alle indicazioni del caso, seguendo le buone pratiche veterinarie per quanto concerne tempi e modalità di somministrazione.

I farmaci scaduti o che hanno superato il termine massimo di utilizzo previsto a partire dalla data di apertura saranno conservati separatamente dalla scorta di impianto e smaltiti attraverso ditta autorizzata. Lo smaltimento di farmaci stupefacenti scaduti o che hanno superato il termine massimo di utilizzo previsto dalla data di apertura saranno smaltiti secondo le indicazioni dell'AST - Servizio Farmaceutico Territoriale.

Articolo 11. Modalità operative per l'utilizzo delle aree comuni dello Stabulario

Sede di Camerino

Le procedure sperimentali sugli animali possono essere eseguite solo all'interno dei locali dello Stabulario e solo dal personale incluso nel progetto di ricerca autorizzato. Il personale tecnico dello Stabulario coadiuva i ricercatori nell'esecuzione dei progetti di ricerca.

Per le sale di uso comune, tutti gli utenti sono tenuti a:

1. prenotare la stanza per il giorno e il tempo a loro necessario per svolgere la sperimentazione, con le modalità indicate dal personale tecnico;
2. provvedere alla pulizia/disinfezione delle superfici di lavoro (cappe, banchi, lavandino) e della strumentazione comune al termine delle operazioni, nel rispetto della comunità ed al fine di contenere la diffusione di microrganismi tra gli animali.

Attrezzature sperimentali, considerate di interesse comune, possono essere lasciate stabilmente nei laboratori dello Stabulario, fatta salva la disponibilità di spazi. Il proprietario di tali attrezzature garantisce l'uso ai ricercatori afferenti alla struttura che ne facciano richiesta, previo addestramento e prenotazione. In nessun caso, vi potrà essere diritto all'uso esclusivo delle stanze in cui tali attrezzature sono installate. Possono essere introdotti piccoli strumenti previa disinfezione.

L'uso, nel trattamento sperimentale degli animali o comunque nei laboratori dello Stabulario, di materiale biologico, sostanze chimiche e altri materiali o sostanze a rischio, deve essere esplicitato nel progetto di ricerca. A tale proposito, si ricorda che l'utilizzo di microrganismi geneticamente modificati (MOGM) deve essere notificato all'Autorità Competente. Tutto il materiale utilizzato deve essere rimosso dai banconi al termine della sperimentazione, in particolare le sostanze e i materiali biologici devono essere eliminati rispettando le normative vigenti in materia.

Sede di Matelica

I locali autorizzati per le procedure sperimentali coincidono con quelli dell'Ospedale Veterinario Universitario Didattico (OVUD) dell'Università di Camerino. Data questa specificità, i ricercatori che operano nell'ambito di un progetto di ricerca devono rispettare una rigida separazione temporale delle attività sperimentali con quelle cliniche proprie dell'Ospedale.

In particolare, i ricercatori devono:

1. concordare con il Responsabile dello Stabulario e con il Direttore Sanitario dell'OVUD l'utilizzo esclusivo degli spazi durante le procedure;
2. usare esclusivamente farmaci acquistati per lo scopo a seguito di ricetta del Veterinario Designato, che li affiderà ai ricercatori come da art. 10 del presente Regolamento.

Articolo 12. Modalità operative per la gestione dei mangimi

I mangimi acquistati (sia dieta standard che diete speciali) devono essere ispezionati all'arrivo, controllando la data di scadenza e l'integrità dell'involucro. Le confezioni non idonee devono essere scartate e restituite al Fornitore, chiedendone la sostituzione.

I mangimi idonei vengono accettati e devono essere conservati nell'apposito locale-deposito.

Al momento dell'apertura di ogni confezione, viene controllata la qualità del prodotto (aspetto generale, odore, grado di polverosità del pellet, presenza di muffe o altre alterazioni macroscopiche). Le confezioni non idonee devono essere scartate e smaltite come rifiuti speciali.

Il personale tecnico è responsabile dell'accettazione, stoccaggio e registrazione del mangime, nonché della conservazione delle bolle di consegna.